

● ANCORA FESTA ● (ovvero l'elogio del centro)
Giovani, compagni e proletari

36 gen 87
del. imp. della casa occupata in via della

a distanza di più di un mese dallo
inizio dell'occupazione del primo centro giovanile in S. Donato
si pone il problema oggi di trarre un primo bilancio da questa e-
sperienza. L'esigenza di molti giovani proletari di spezzare l'iso-
lamento che li vedeva divisi in decine di bar squallidi dove ognu-
no trovava alienato il desiderio di vivere esperienze collettive,
di essere protagonista attivo della propria esistenza e non solo
fruitore passivo di sistemi per il consumo del tempo libero, aveva
generato il bisogno di spazi e luoghi diversi per potere provare
una nuova esperienza sentendola finalmente propria. Da una parte
si è sviluppato il rifiuto del centro sociale come mera organiz-
zazione assistenziale e dall'altra la decisione di appropriarsi di
un capannone industriale in disuso da più di sette anni rendendolo
finalmente utile facendone la sede del centro giovanile.
Nonostante i bassissimi livelli organizzativi e la attuale crisi
politica e ideale del movimento nel suo complesso, nonostante il
completo disinteresse dei partiti tradizionali della sinistra
(che vorrebbero tra l'altro trasformare i giovani in tanti picco-
li operai sottosalarati per toglierseli dal cazzo) il centro
è riuscito a partire con feste e incontri sui problemi più sentiti
e vissuti , come le droghe, la condizione delle donne, la precarie-
tà occupazionale dei giovani. I proletari hanno saputo riconoscere
nel centro un luogo di aggregazione ed organizzazione e già una
famiglia senza casa ha occupato un' appartamento all'interno del
centro come indicazione per tutti coloro che non hanno ancora una
casa e per quei giovani che vogliono costruirsi una vita autonoma
e che trovano nella casa un' ostacolo insormontabile. Il grave pe-
ricolo che abbiamo corso è stato quello di autoemarginarci come
tutti gli sciacalli avrebbero voluto ; ma noi vogliamo mantenere co-
ntatti forti con il quartiere ; vogliamo trovare nuovi incontri
che ci permettano di aggredire con maggiore forza l'organizzazione
capitalista dell'emarginazione . Per rilanciare il centro per ri-
cominciare a discutere la nostra proposta è di trovarci in una
"FIESTA" con vino , pasta e fagioli, musica rock per incontrarci
discutere organizzare la soddisfazione dei nuovi bisogni dei giova-
ni dei quali le istituzioni non vogliono capire un cazzo.

Sabato 29 gen

GRANDE FIESA

al centro giovanile S. Donato alle 19 (che sono le 7) così si può
ANCHE MANGIARE

IL CENTRO ECC...